

EDDYSTONE

EDDYSTONE - LIGHTHOUSE



Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
tel. 02 65 72 823
www.eddystone.it
Contatti:
Guido Pavan
g.pavan@eddystone.it

Stop alla Funzione Unica di Controllo (FUC)

Come noto il provvedimento di Banca d'Italia di recepimento della Mifid consente alle SGR sottosoglia di accentrare nella Funzione Unica di Controllo (FUC) i compiti delle funzioni di Compliance, Risk Management e Internal Audit.

Questa possibilità è prevista come applicazione del principio di proporzionalità che caratterizza tutta la disciplina dei servizi finanziari e AML.

Passando però dalla teoria alla pratica si rileva che nel corso del tempo la soluzione organizzativa della FUC in molti casi non ha superato il vaglio delle verifiche ispettive di Banca d'Italia, dove è stato richiesto di dotarsi di separate funzioni di controllo interno. In particolare Banca d'Italia ha richiesto di tenere distinta la funzione di 2 livello di Compliance dalla funzione di 3 livello di Internal Audit.

Si ricorda inoltre che la disciplina antiriciclaggio prevede - tra i requisiti minimi organizzativi - l'istituzione obbligatoria della Funzione di Internal Audit che deve essere separata dalla Funzione AML.

Pertanto non è possibile accorpere la Funzione AML con la Funzione di Internal Audit.

Mentre l'accorpamento della Funzione di Risk Management con la Funzione Compliance, anche se è possibile dal punto di vista normativo, non è ben vista dalla vigilanza, stante le diverse competenze che richiedono le due funzioni, che difficilmente possono coesistere nella stessa persona.

Rimane come unica applicazione pratica del principio di proporzionalità l'accentramento della Funzione Compliance con la Funzione Antiriciclaggio, così come anche sostenuto dalla normativa europea.

In questo scenario alle SGR sottosoglia rimane da valutare con grande attenzione l'articolazione del sistema dei controlli interni, per mitigare il rischio di ricevere dei rilievi gestionali a fronte di verifiche ispettive.

Per definire un adeguato sistema dei controlli interni che tenga conto delle suddette prassi di vigilanza, le SGR sottosoglia devono individuare delle persone con le competenze necessarie per svolgere le suddette funzioni.

In alcuni casi tali competenze si potrebbero trovare negli esponenti aziendali, ad esempio tra i consiglieri non esecutivi o quelli indipendenti, oppure si potrebbe ricorrere a degli esperti esterni (outsourcer)

Eddystone è specializzata nello svolgimento in outsourcing della funzione Compliance AML o in alternativa della Funzione di Internal Audit.

Modifiche al catalogo dei reati presupposto del D.Lgs. 231/2001

Nella Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2024 è stata pubblicata la Legge 8 agosto 2024, n. 112 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92 ([documento integrale](#)), che introduce alcune novità in relazione ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dal catalogo dei

reati presupposto di cui al D. Lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti.

Con riferimento a reati già previsti, la Legge espunge dall'art. 25 del D. Lgs. n. 231/2001, e quindi dal catalogo dei reati 231, il reato di abuso d'ufficio ex art. 323 c.p. e riformula il reato di traffico di

influenze illecite ex art. 346-bis c.p., previsto dal medesimo articolo.

La Legge inoltre introduce al medesimo art. 25 il reato di indebita destinazione di denaro o cose mobili ex art. 314-bis c.p.

Il Provvedimento è in vigore dal **10 agosto 2024**.



RASSEGNA NORMATIVA

Servizio in

abbonamento

per essere sempre

aggiornato sulle

novità normative del

settore finanziario

Richiedi info a

direzione@eddystone.it



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

“Gli Orientamenti hanno lo scopo di limitare l'utilizzo di termini ESG nelle denominazioni dei fondi scorrette, poco chiare o fuorvianti”

ESG: tradotti gli Orientamenti ESMA sulla denominazione dei fondi

In data 21 agosto 2024 l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (European Securities and Markets Authority—ESMA) ha pubblicato le traduzioni in tutte le lingue ufficiali dell'UE degli Orientamenti sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance (ESG) o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi ([documento integrale](#)).

Gli Orientamenti si applicano alle società di gestione di DICVM, compresi gli DICVM che non hanno designato una società di gestione, ai gestori di fondi di investimento alternativi (GEFIA), compresi i fondi di investimento alternativi (FIA) gestiti internamente, nonché ai gestori di EuVECA, EuSEF, ELTIF e FCM, oltre che alle autorità competenti.

La denominazione di un fondo è spesso la prima informazione che perviene agli investitori, pertanto, potrebbero adottare decisioni di investimento influenzate da tale denominazione.

Al fine di limitare l'utilizzo di denominazioni dei fondi scorrette, poco chiare o fuorvianti ESMA ha prodotto i presenti Orientamenti, i quali valgono per tutta la documentazione relativa ai fondi e tutte le comunicazioni di marketing destinate agli investitori o ai po-

tenziali investitori.

In via generale, tali Orientamenti stabiliscono che i fondi che utilizzano termini relativi a “transizione”, “società” e “governance” oppure “ambiente” o “impatto” oppure “sostenibilità” dovrebbero utilizzare una soglia minima dell'80 % degli investimenti per soddisfare caratteristiche ambientali o sociali o conseguire obiettivi di investimento sostenibili, in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento.

Gli Orientamenti indicano anche quali investimenti devono essere esclusi, indicati all'art. 12, par. 1 del Regolamento delegato (UE) 2020/1818, a seconda del termine utilizzato nella denominazione del fondo (es. società coinvolte in attività riguardanti armi controverse, società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco, società che ottengono ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile, lignite oppure oli e gas combustibili).

Nel caso in cui la denominazione di un fondo associ più termini, le disposizioni dovrebbero essere applicate cumulativamente.

Gli Orientamenti individuano poi alcune raccomandazioni per speci-

fici tipi di fondi. Infatti, i fondi che designano un rapporto come indice di riferimento dovrebbero utilizzare i termini sopracitati nelle loro denominazioni solo se si conformano ai presenti Orientamenti oppure i fondi con denominazioni che contengono termini relativi a “transizione” o “impatto” dovrebbero garantire che gli investimenti atti a raggiungere la suddetta soglia dell'80% seguano un percorso chiaro e misurabile verso una transizione sociale o ambientale o siano effettuati con l'obiettivo di produrre un impatto sociale o ambientale positivo e misurabile, oltre che un rendimento finanziario.

Entro il **21 ottobre 2024** le autorità nazionali competenti dovranno comunicare all'ESMA se sono conformi, se intendono conformarsi o se non intendono conformarsi agli Orientamenti.

Gli Orientamenti entrano in vigore in data **21 novembre 2024** e si applicano immediatamente ai fondi costituiti alla data di entrata in vigore delle stesse o successivamente. Diversamente, per i fondi pre-esistenti alla data di entrata in vigore è previsto un periodo transitorio di sei mesi (con termine il **21 maggio 2025**) per l'applicazione degli Orientamenti.



ATENA®

Il diagnostico per l'Archivio standardizzato antiriciclaggio*

- ✓ Veloce e semplice da installare
- ✓ Facile da usare
- ✓ Oltre 100 queries che analizzano l'AUI
- ✓ [Clicca qui per vedere la demo](#)

* Conforme agli standard tecnici del Provvedimento di Banca d'Italia del 24 marzo 2020



“Nel corso dei prossimi mesi dovrà essere inviato a Banca d'Italia l'esito dei controlli delle funzioni di Internal Audit e Compliance sui crediti con garanzia pubblica”

Banca d'Italia richiede verifiche sui prestiti con garanzia pubblica

Con una comunicazione inviata nel mese di luglio 2024 agli intermediari bancari e finanziari operanti nel settore dei prestiti, Banca d'Italia ha richiesto alle funzioni di Internal Audit, con il supporto delle funzioni di Compliance, di svolgere dei controlli sulla qualità della fase istruttoria e delle attività di monitoraggio ed escussione relative ai complessivi crediti con garanzia pubblica, anche in relazione alle funzioni esternalizzate.

Inoltre, l'Autorità attribuisce il compito, nell'ambito delle rispettive competenze, alle funzioni di Internal Audit e Compliance di svolgere alcuni controlli su un determinato campione di pratiche, tra posizioni deteriorate e in bonis, da selezionare secondo i criteri ivi indicati.

Gli esiti dei controlli, da raccogliere in una relazione di verifica ad hoc, dovranno indicare, per ogni categoria, le possibili esigenze di riclassificazione e incremento delle rettifiche di valore, nonché gli eventuali segnali di anomalia che possano potenzialmente compromettere l'escussione delle garanzie e/o determinare l'emersione di rischi legali e reputazionali. Inoltre, la relazione

di verifica dovrà evidenziare i punti di attenzione più rilevanti, nonché le eventuali iniziative già attuate e quelle progettate per rafforzare i presidi e mitigare i rischi correlati.

I risultati della verifica dovranno poi essere considerati nell'ambito del processo interno di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP).

L'esito dei controlli dovrà essere inviato a Banca d'Italia nel corso dei prossimi mesi, unitamente alle verbalizzazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

Nel continuo, l'Autorità si attende che tali valutazioni siano effettuate con cadenza almeno annuale, rappresentando i risultati al CdA nell'ambito dei report periodici delle funzioni di controllo.

L'interesse di Banca d'Italia nei confronti dei prestiti garantiti da fondi pubblici nasce dal fatto che, secondo le ultime evidenze disponibili, il tasso di deterioramento associato a tali finanziamenti risulta essere più elevato rispetto a quello mediamente riscontrato per i prestiti privi di garanzia statale.

Inoltre, nel corso delle attività di supervisione è emersa in alcuni casi l'inidoneità delle garanzie a coprire i relativi rischi (es. difformità dei dati dichiarati in sede di richiesta di garanzia e quelli forniti in occasione delle successive verifiche, mancato riscontro entro le tempistiche stabilite alle richieste di integrazione documentale, mancato rispetto dei termini previsti per gli adempimenti che precedono la richiesta di escussione della garanzia).

Rilevano poi anche possibili rischi legali e reputazionali per gli intermediari in caso di situazioni anomale, per esempio, afferenti ai presidi AML, nonché rischi legati all'esternalizzazione di parti del processo (es. istruttoria e valutazione del merito creditizio).

L'Autorità ritiene necessaria la conduzione di un assessment sulla qualità dei processi che presiedono al funzionamento del comparto della finanza garantita da fondi pubblici e fornisce indicazioni per strutturare i processi (es. robuste istruttorie, non considerare la presenza della garanzia come un criterio guida nelle scelte di finanziamento, verifiche delle funzioni di controllo interno di secondo e terzo livello).



Eddystone: un faro puntato sulle vostre esigenze

Servizi offerti:

- Legale
- Formazione
- Due Diligence
- Organizzazione
- Funzione Compliance
- Funzione Antiriciclaggio
- Funzione Internal Audit
- Organismo di Vigilanza 231

Specializzata in:

- MiFID 2
- Privacy GDPR
- Antiriciclaggio
- Market Abuse
- ICAAP e rischi operativi
- Istanze di autorizzazione
- Modello di Organizzazione 231
- Rapporti con Autorità di Vigilanza

Eddystone Srl - Via della Moscova 40/7 - 20121 Milano - Tel. +39 02.65.72.823

L'identificazione dei titolari effettivi dei fondi

Come ormai noto nella Gazzetta Ufficiale dell'UE serie L del 19 giugno 2024 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2024/1624 relativo alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo (cd. Regolamento Antiriciclaggio o Single Rulebook), il quale apporta alcune importanti modifiche in materia di adeguata verifica della clientela e di identificazione dei titolari effettivi ([documento integrale](#)).

Tra le novità principali si evidenzia l'introduzione di una disposizione ad hoc per l'identificazione dei titolari effettivi di organismi d'investimento collettivo che va a dirimere un'annosa questione dibattuta nel settore.

In particolare, il considerando 119

del Regolamento Antiriciclaggio precisa che è necessario garantire un'identificazione coerente dei titolari effettivi degli organismi d'investimento collettivo indipendentemente dal fatto che gli stessi esistano nello Stato membro sotto forma di soggetto giuridico dotato di personalità giuridica o istituto giuridico privo di personalità giuridica o sotto qualsiasi altra forma.

Nel dettaglio è l'art. 61 del Regolamento Antiriciclaggio ad individuare i titolari effettivi degli organismi d'investimento collettivo nelle persone fisiche che soddisfano una o più delle seguenti condizioni:

- detengono, direttamente o indirettamente, almeno il 25 % delle unità detenute nell'organi-

simo d'investimento collettivo;

- hanno la capacità di definire o influenzare la politica di investimento dell'organismo d'investimento collettivo;

- controllano le attività dell'organismo d'investimento collettivo con altri mezzi.

Ciò significa che i titolari effettivi degli organismi d'investimento collettivo devono essere ricercati sia tra i sottoscrittori delle quote dei fondi gestiti sia tra gli esponenti aziendali dei gestori (es. Consiglio di amministrazione, key manager).

Si ricorda che le disposizioni contenute nel Regolamento Antiriciclaggio sono direttamente applicabili in tutti gli Stati membri e che lo stesso si applica a decorrere dal **10 luglio 2027**.



Newsletter
Compliance 231
n. 22/2024
ODCEC Milano
disponibile sul sito
www.odcec.mi.it

08/02/2025
termine per adeguarsi
alle Istruzioni del 23
luglio 2024 in tema di
controlli degli interme-
diari abilitati sulle mine
antipersona

Scheda di approfondimento per gli abbonati:
"L'Esponente Antiriciclaggio secondo Banca d'Italia e il Legislatore europeo"

Cripto-attività:
Bankit attua le modi-
fiche apportate agli
Orientamenti EBA
sui fattori di rischio
di ML/TF



**KEEP
CALM
AND
CALL
EDDYSTONE**



Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
Tel. +39 02.65.72.823
www.eddystone.it

Guido Pavan
g.pavan@eddystone.it

Seguici anche su





Rassegna normativa

EDDYSTONE

L'abbonamento alla "RASSEGNA NORMATIVA" integra e completa, mediante l'aggiornamento sulle principali novità normative, il contenuto informativo della newsletter mensile LIGHTHOUSE NEWS.

RASSEGNA NORMATIVA fa un focus sulle novità legislative e normative del settore bancario-assicurativo e finanziario, sia a livello internazionale che nazionale.

RASSEGNA NORMATIVA assicura il continuo monitoraggio delle principali fonti legislative e normative come: Banca d'Italia, Consob, IVASS, UIF, OFC, COVIP, OAM, AGCM, Agenzia delle Entrate, Garante della Privacy, ANAC, ESMA, EBA, EIOPA, BIS, Gazzetta Ufficiale IT/UE, MEF, MISE, EUR-Lex

✓ Per Banche, Assicurazioni, SIM, SGR, SCF, Branch, Società fiduciarie, IF106, IP, IMEL

✓ Frequenza quindicinale

✓ Invio tramite e-mail

✓ Eventuale personalizzazione

Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
tel. 02 65 72 823
www.eddystone.it



Internal Auditing

EDDYSTONE

Eddystone è attualmente il principale player dei servizi di Internal Auditing nel settore bancario e finanziario.

Il Team di Eddystone è composto solo da Senior Auditor con una pluriennale esperienza nell'attività di Internal Auditing.

I Senior Auditor di Eddystone sono soci AIIA (Associazione Italiana Internal Auditors) e CAE (Chief Audit Executive).

Eddystone assiste e supporta i Responsabili della Funzione di Internal Audit oppure svolge direttamente la funzione IA in regime di outsourcing.

✓ approccio problem solving

✓ applicazione degli IIA standard

✓ verifiche di audit svolte anche distanza

✓ oltre 500 audit con 2.000 raccomandazioni

Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
tel. 02 65 72 823
www.eddystone.it

Eddystone è su LinkedIn

Clicca sul pulsante a lato e segui la nostra pagina di LinkedIn per essere sempre aggiornato



[Segui Eddystone su LinkedIn](#)

Sulla pagina LinkedIn di Eddystone troverai:

- ✓ Normativa del settore bancario, finanziario e assicurativo
- ✓ Normativa sulla responsabilità dell'ente ex d.lgs. 231/2001
- ✓ Info sui webinar e workshop in cui è presente Eddystone
- ✓ Slides dei webinar e dei workshop Eddystone
- ✓ Newsletter Lighthouse
- ✓ Newsletter Compliance 231

e tanto altro ancora...

Ti aspettiamo!

Il Team di Eddystone